



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

2^A COMMISSIONE CONSILIARE CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

Edilizia scolastica, Attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali, Servizi di refezione e trasporto scolastico, Biblioteche, Progetti integrativi per il contrasto alla dispersione scolastica, Progetti di educazione alla legalità, Servizi sociali e assistenza, Invalidità ed emarginazione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Terzo settore ivi compreso l'associazionismo e i gruppi di volontariato, Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali folkloristici e di spettacolo, promozione del patrimonio artistico e beni culturali, Politiche di contrasto alla violenza

L'anno 2026, addì 15 Aprile, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 15 Aprile alle ore 09:30 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 10.04.2026;
2. nell'ambito delle politiche sociali e del potenziamento delle azioni a favore delle fasce fragili e della terza età Organizzazione e indirizzi per la dislocazione sul territorio della Municipalità di Napoli Est delle Case di Comunità, con definizione delle sedi, criteri di prossimità ai bisogni di salute della popolazione, raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali e programmazione di interventi di rafforzamento dell'assistenza primaria e di integrazione socio-sanitaria per favorire l'accesso ai servizi e la continuità delle cure in ottica di prossimità e salute di comunità. Relazione della Commissione, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 31.03.2026.

Presiede: Capasso Carlo

Assiste in qualità di Segretario: Olostro Cirella Antonio

Alle ore 09:30 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.11 Consiglieri: Amarante Carmela; Capasso Carlo; De Micco Sabino; Ferone Domenico; Gragnano Patrizio; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Marzatico Stefano; Olivieri Generoso; Riccardi Giovanni e Sollazzo Vincenzo.

Il Presidente Capasso Carlo dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/0430339 del 13.04.2026).

Il Presidente Capasso Carlo dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 31.03.2026 dal Presidente Fucito come argomento da approfondire.

Il Presidente Capasso Carlo, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 09:30 dichiara aperta la seduta.**

Il presente verbale viene redatto in sintesi e conforme al verbale scritto a penna dai Commissari.

Si apre la seduta con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale della seduta del 10.04.2026. Il Presidente Capasso Carlo dà lettura del verbale della seduta precedente del 10.04.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa alla discussione del secondo punto all'Odg rubricato nell'ambito delle politiche sociali e del potenziamento delle azioni a favore delle fasce fragili e della terza età Organizzazione e indirizzi per la dislocazione sul territorio della Municipalità di Napoli Est delle Case di Comunità, con definizione delle sedi, criteri di prossimità ai bisogni di salute della popolazione, raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali e programmazione di interventi di rafforzamento dell'assistenza primaria e di integrazione socio-sanitaria per favorire l'accesso ai servizi e la continuità delle cure in ottica di prossimità e salute di comunità. Relazione della Commissione, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 31.03.2026. Introduce l'Odg il Presidente Capasso Carlo ricordando come la Commissione abbia approfondito il tema della programmazione e dislocazione territoriale delle **Case di Comunità**, quale snodo strategico per il rafforzamento dell'assistenza primaria e per lo sviluppo di un modello integrato socio-sanitario fondato sulla prossimità, sulla presa in carico globale della persona e sulla continuità delle cure. Particolare attenzione è stata dedicata ai bisogni delle fasce fragili della popolazione, con specifico riferimento agli anziani, ai soggetti affetti da patologie croniche e alle condizioni di marginalità socio-economica che caratterizzano alcune aree della Municipalità Napoli Est. All'uopo, il Presidente Capasso sottolinea come le **Case di Comunità** rappresentino uno degli elementi qualificanti del processo di riorganizzazione del sistema sanitario territoriale, in linea con gli indirizzi nazionali ed europei orientati al rafforzamento della medicina di prossimità. Rimarca ancora, che tali strutture non devono essere considerate esclusivamente come nuovi presidi sanitari, ma come luoghi di integrazione tra servizi sanitari, sociali e socio-assistenziali, capaci di garantire una presa in carico



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

globale della persona, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione. Il Presidente Capasso inoltre, richiama il contesto specifico della Municipalità 6, caratterizzato da significative criticità socio-economiche, da un'elevata incidenza di patologie croniche e da una crescente domanda di assistenza legata all'invecchiamento della popolazione: in tale quadro è rilevante l'urgenza di programmare in maniera efficace la dislocazione delle Case di Comunità, affinché esse possano rispondere concretamente ai bisogni reali dei cittadini. In conclusione, il Presidente Capasso invita i Commissari presenti a sviluppare una riflessione non solo sulla localizzazione delle strutture, ma anche sulla loro funzione strategica, sull'organizzazione dei servizi e sul necessario raccordo con il sistema territoriale esistente, ponendo al centro i principi di equità, accessibilità e continuità delle cure.

Si apre il confronto tra i Commissari presenti.

Il Consigliere Riccardi Giovanni evidenzia come la dislocazione delle Case di Comunità non possa prescindere da un'analisi puntuale dei bisogni sanitari e sociali del territorio, e sottolinea la necessità di integrare dati epidemiologici, indicatori socio-economici e livelli di accesso ai servizi, al fine di individuare con precisione le aree a maggiore fragilità. Egli infine, propone di richiedere all'ASL una mappa territoriale dei bisogni aggiornata, quale strumento dinamico di supporto alle decisioni, evidenziando come in alcuni quartieri si registri una significativa incidenza di patologie croniche e un'elevata presenza di popolazione anziana sola.

La Consiglieria Liccardi Patrizia sviluppa un'ampia riflessione sul tema dell'integrazione socio-sanitaria, sottolineando come le Case di Comunità debbano configurarsi non solo come presidi sanitari, ma come veri e propri hub territoriali in grado di coordinare interventi sanitari, sociali e socio-assistenziali. La Consiglieria evidenzia la necessità di strutturare protocolli operativi chiari tra ASL, servizi sociali municipali e soggetti del terzo settore, al fine di garantire una presa in carico multidimensionale della persona. Infine, richiama l'importanza della condivisione delle informazioni e della costruzione di percorsi personalizzati di assistenza.

Il Consigliere Marzatico Stefano interviene ponendo in risalto le criticità legate alla carenza di personale, rilevando come il rischio sia quello di creare strutture prive di adeguata operatività. Sottolinea infatti, la necessità di prevedere un rafforzamento degli organici, sia in ambito sanitario che sociale, e di valorizzare il ruolo delle équipes multidisciplinari. Ha inoltre proposto l'introduzione di figure professionali specifiche, quali infermieri di comunità e assistenti sociali dedicati, evidenziando come il lavoro di squadra rappresenti un elemento imprescindibile per garantire efficacia e continuità assistenziale.

Il Consigliere Palantra Salvatore pone l'attenzione sul tema dell'accesso ai servizi, evidenziando come spesso le difficoltà non siano solo di natura geografica, ma anche burocratica e informativa: sottolinea infatti, la necessità di semplificare i percorsi amministrativi e di istituire sportelli unici



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

socio-sanitari all'interno delle Case di Comunità, in grado di orientare i cittadini e accompagnarli nella fruizione dei servizi. Infine, il Consigliere propone l'attivazione di campagne informative capillari sul territorio.

La Consiglieria Sannino Alessandra invece, pone l'accento sul principio della prossimità reale, osservando che la mera distribuzione geografica delle strutture non è sufficiente se non accompagnata da una concreta accessibilità fisica e funzionale. La Consiglieria fa notare le difficoltà di mobilità di una parte consistente della popolazione anziana e fragile, proponendo di privilegiare sedi facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico e prive di barriere architettoniche. Infine, suggerisce il recupero di immobili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati, anche attraverso interventi di riqualificazione, al fine di accelerare l'attivazione dei servizi e contenere i costi.

Il Consigliere Sollazzo Vincenzo in ultimo, evidenzia il ruolo strategico delle Case di Comunità nella prevenzione e nella promozione della salute, sottolineando come tali strutture possano contribuire a ridurre il ricorso improprio ai servizi ospedalieri. Egli propone l'attivazione di programmi territoriali dedicati alla gestione della cronicità, alla salute mentale, alla prevenzione delle patologie legate all'invecchiamento e alla promozione di stili di vita sani. Infine, il Consigliere richiama l'importanza di sviluppare iniziative rivolte all'invecchiamento attivo e al contrasto dell'isolamento sociale.

Nel corso del dibattito, più consiglieri hanno inoltre evidenziato l'importanza del coinvolgimento attivo della comunità locale, delle associazioni e del volontariato, sottolineando come la partecipazione rappresenti un elemento chiave per garantire l'efficacia degli interventi e la reale aderenza ai bisogni del territorio.

Il Presidente Capasso Carlo ancora, richiama l'attenzione su una criticità strutturale del territorio della Municipalità 6, rappresentata dalla **fragilità del sistema di trasporto inter-quartiere** che incide in maniera significativa sull'effettiva accessibilità ai servizi socio-sanitari: rimarca infatti, come in diversi casi, le recenti scelte organizzative abbiano comportato uno **spostamento di servizi da presidi di prossimità verso sedi più centralizzate**, senza un contestuale e adeguato potenziamento delle infrastrutture di mobilità; tale dinamica rischia di generare ulteriori disuguaglianze nell'accesso, penalizzando in particolare le persone anziane, i soggetti fragili e le famiglie con minori possibilità di spostamento. In tale ottica, il Presidente sottolinea la necessità che la programmazione delle Case di Comunità tenga conto non solo della distribuzione geografica, ma anche della concreta raggiungibilità delle strutture, rimarcando come il rafforzamento della rete territoriale debba necessariamente accompagnarsi a politiche integrate sulla mobilità locale.

Il Consigliere Grieco Antonio approfondisce ulteriormente il tema dell'accessibilità ai servizi, evidenziando come le criticità non siano riconducibili esclusivamente alla distanza fisica delle strutture, ma anche alla debolezza del sistema di collegamenti tra i quartieri della Municipalità.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Osserva in tal senso la carenza di trasporti efficienti e capillari che di fatto rende spesso difficoltoso raggiungere i presidi esistenti, soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione. In tale contesto, il Consigliere esprime tutta la sua preoccupazione per alcune scelte organizzative che hanno determinato lo **spostamento di servizi sanitari e socio-sanitari** da sedi di prossimità verso poli più distanti, senza che ciò fosse accompagnato da un reale potenziamento dei servizi offerti o da adeguate soluzioni di mobilità: tale impostazione - a suo avviso - rischia di tradursi in una riduzione di fatto dell'accesso ai servizi.

Alla luce dei numerosi spunti emersi dalla discussione, **il Presidente Capasso propone che la pianificazione delle Case di Comunità avvenga secondo una logica di rafforzamento e diffusione dei servizi sul territorio, evitando processi di accentramento che possano compromettere il principio di prossimità, e che sia avviato un confronto con gli enti competenti in materia di trasporto pubblico al fine di migliorare i collegamenti inter-quartiere.**

In conclusione, all'esito dell'ampio confronto è emersa una sostanziale convergenza sui seguenti criteri:

1. Centralità della prossimità territoriale e dell'equità di accesso
2. Programmazione basata su dati e analisi dei bisogni
3. Integrazione strutturata tra servizi sanitari e sociali
4. Accessibilità universale e inclusiva
5. Continuità e presa in carico globale della persona
6. Valorizzazione del patrimonio pubblico esistente
7. Partecipazione attiva della comunità

Pertanto, la Commissione **esprime all'unanimità e ribadisce il seguente indirizzo politico, ovvero la necessità di:**

- costruire una rete capillare ed equamente distribuita di Case di Comunità;
- garantire l'integrazione operativa tra sanitario e sociale;
- rafforzare l'assistenza primaria e territoriale;
- promuovere interventi specifici per anziani e fasce fragili;
- semplificare l'accesso ai servizi e migliorare l'informazione ai cittadini;
- assicurare adeguate risorse umane e finanziarie;
- attivare sistemi di monitoraggio e valutazione.

nonché **in via integrativa e rafforzativa:**

- considerare la **accessibilità reale ai servizi** quale criterio prioritario nella localizzazione delle Case di Comunità, tenendo conto delle criticità del trasporto inter-quartiere;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- evitare processi di mera **riallocazione o accentramento dei servizi**, privilegiando invece il loro potenziamento e la diffusione capillare sul territorio;
- promuovere un raccordo con gli enti competenti per il **miglioramento della mobilità locale**, quale condizione essenziale per garantire equità di accesso.

La Commissione in conclusione, ritiene che le Case di Comunità rappresentino un presidio fondamentale per la costruzione di un modello di welfare territoriale più inclusivo, capace di rispondere in modo integrato ai bisogni sanitari e sociali della popolazione.

All'esito dell'ampio confronto, **il Presidente Capasso unitamente ai Commissari presenti redige la relazione finale e l'atto di indirizzo politico della Commissione avente per oggetto "Indirizzi per la programmazione e la dislocazione delle Case di Comunità e il rafforzamento dell'assistenza territoriale"**, che si allegano in calce al presente verbale e ne costituiscono parte integrante: **la Commissione approva all'unanimità la proposta.**

Alle ore 10:15 entrano i Consiglieri Palantra Salvatore e Sannino Alessandra.

Alle ore 10:25 escono i Consiglieri Ferone Domenico e Gragnano Patrizio.

Alle ore 10:30 esce il Consigliere Olivieri Generoso.

Alle ore 10:50 esce il Consigliere De Micco Sabino.

Alle ore 10:55 escono i Consiglieri Amarante Carmela, Riccardi Giovanni e Sollazzo Vincenzo.

Al termine della seduta alle ore 11:00 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.6 Consiglieri: Capasso Carlo; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Marzatico Stefano; Palantra Salvatore e Sannino Alessandra.

Il Presidente Capasso Carlo **alle ore 11:00 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Capasso Carlo attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri D'Ambrosio Anna e Truglio Ferdinando.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Olostro Cirella Antonio

Il Presidente della Commissione
Capasso Carlo



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Relazione finale della Commissione ed atto di indirizzo

La Commissione Politiche Sociali ha approfondito il tema della programmazione e dislocazione delle Case di Comunità sul territorio della Municipalità Napoli Est, riconoscendone il valore strategico per il rafforzamento della sanità territoriale e per una reale integrazione tra servizi sanitari e sociali. Le Case di Comunità rappresentano un passaggio fondamentale verso un modello di assistenza più vicino ai cittadini, capace di garantire continuità delle cure e presa in carico complessiva della persona, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione.

Nel corso dei lavori, la Commissione ha analizzato le caratteristiche del nostro territorio, evidenziando criticità significative: un'elevata presenza di popolazione anziana, una diffusa incidenza di patologie croniche e condizioni socio-economiche che rendono ancora più urgente il rafforzamento dei servizi di prossimità.

Uno dei punti centrali emersi riguarda il tema della **prossimità reale**. Non basta prevedere nuove strutture: è necessario che queste siano concretamente accessibili. Da questo punto di vista, la Commissione ha rilevato una criticità importante legata alla **fragilità del sistema di trasporto inter-quartiere**, che rende spesso difficile raggiungere i servizi, soprattutto per anziani e persone fragili. A ciò si aggiunge una riflessione critica: in alcuni casi, negli anni, si è assistito più a uno **spostamento dei servizi** che a un loro reale potenziamento. Servizi allontanati dai territori senza un adeguato rafforzamento dell'offerta o dei collegamenti rischiano di tradursi, di fatto, in una riduzione dell'accesso.

Per questo, la Commissione ritiene che le Case di Comunità debbano rappresentare un cambio di paradigma: non accentrimento, ma **diffusione e rafforzamento dei servizi sul territorio**.

Altro elemento fondamentale è l'**integrazione socio-sanitaria**. Le Case di Comunità devono essere luoghi in cui medici, infermieri, assistenti sociali e servizi territoriali lavorano insieme, costruendo percorsi personalizzati e garantendo una presa in carico continua ed efficace.

Allo stesso modo, è necessario semplificare l'accesso ai servizi, anche attraverso strumenti come sportelli unici socio-sanitari, e rafforzare l'assistenza primaria, con particolare attenzione alla gestione delle cronicità e alla prevenzione.

Alla luce di questo lavoro, la Commissione esprime un indirizzo politico chiaro:

- garantire una distribuzione equa e capillare delle Case di Comunità;
- evitare logiche di accentrimento e puntare sul potenziamento reale dei servizi territoriali;
- rafforzare l'integrazione tra sanitario e sociale;
- migliorare concretamente l'accessibilità, anche intervenendo sul sistema dei trasporti locali;
- assicurare risorse adeguate per rendere queste strutture pienamente operative.

In conclusione, le Case di Comunità rappresentano una grande opportunità, ma solo se saranno realmente costruite intorno ai bisogni dei cittadini. La Commissione ritiene che questa sia una sfida decisiva per rendere il nostro sistema più equo, più vicino alle persone e più capace di rispondere alle fragilità del territorio.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Proposta di Indirizzo del Consiglio Municipale

Oggetto: Indirizzi per la programmazione e la dislocazione delle Case di Comunità e il rafforzamento dell'assistenza territoriale

Premesso che

- le Case di Comunità rappresentano uno degli strumenti fondamentali per il rafforzamento della sanità territoriale e per la realizzazione di un modello di assistenza basato sulla prossimità, sulla continuità delle cure e sull'integrazione socio-sanitaria;
- il territorio della Municipalità Napoli Est è caratterizzato da rilevanti criticità socio-economiche, da una significativa presenza di popolazione anziana e da un'alta incidenza di patologie croniche;
- la domanda di servizi sanitari e socio-assistenziali risulta in costante crescita, in particolare da parte delle fasce più fragili della popolazione;

Considerato che

- la programmazione delle Case di Comunità deve essere orientata ai bisogni reali della popolazione, sulla base di dati epidemiologici e socio-demografici aggiornati;
- il principio della prossimità deve tradursi in una reale accessibilità ai servizi, sia sotto il profilo territoriale che organizzativo;
- il sistema di trasporto inter-quartiere della Municipalità presenta criticità che incidono negativamente sulla possibilità di accesso ai servizi, soprattutto per anziani e soggetti fragili;
- in alcuni casi si è registrato uno spostamento di servizi verso sedi più centralizzate, non accompagnato da un adeguato potenziamento dell'offerta o dei collegamenti;
- risulta necessario rafforzare l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, al fine di garantire una presa in carico globale della persona;

Ritenuto che

- le Case di Comunità debbano rappresentare un presidio territoriale diffuso e accessibile, capace di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi;
- sia prioritario evitare logiche di accentrimento dei servizi e promuovere invece il loro potenziamento e radicamento nei quartieri;
- sia necessario garantire un modello organizzativo fondato su équipe multidisciplinari e sull'integrazione operativa tra i diversi servizi;
- la piena efficacia delle Case di Comunità sia strettamente connessa anche al miglioramento della mobilità territoriale;

Il Consiglio della Municipalità 6 esprime il seguente indirizzo

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- di **promuovere una distribuzione equa e capillare delle Case di Comunità**, privilegiando le aree a maggiore fragilità sociale e sanitaria;
- di **orientare la programmazione verso il rafforzamento dei servizi territoriali**, evitando processi di mera riallocazione o accentrimento che possano ridurre l'accessibilità;
- di **garantire la piena integrazione socio-sanitaria**, attraverso la presenza stabile di équipe multidisciplinari e il raccordo strutturato tra ASL, servizi sociali municipali e terzo settore;
- di **assicurare l'accessibilità reale ai servizi**, prevedendo sedi facilmente raggiungibili, prive di barriere architettoniche e dotate di servizi di orientamento per i cittadini;
- di **sollecitare gli enti competenti** (Regione Campania, ASL Napoli competente) affinché accompagnino la realizzazione delle Case di Comunità con un adeguato potenziamento del personale e delle risorse;
- di **promuovere un confronto istituzionale sul sistema dei trasporti locali**, al fine di migliorare i collegamenti inter-quartiere e garantire una maggiore fruibilità dei servizi;
- di **favorire e promuovere informazione e comunicazione alla cittadinanza locale sull'istituzione di sportelli unici socio-sanitari** all'interno delle Case di Comunità, semplificandone l'accesso.
- **prevedere sistemi di monitoraggio e valutazione** sull'efficacia dei servizi erogati, con particolare attenzione all'impatto sulle fasce fragili della popolazione.

Impegna

il Presidente della Municipalità e gli Assessori competenti a:

- rappresentare tali indirizzi presso il Comune di Napoli, la Regione Campania e l'ASL competente;
- attivare tavoli di coordinamento istituzionale e territoriale;